

**COMUNICATO STAMPA N. 44**

**(Conferenza di Giovanni Cherubini sul “sacco di Arezzo”)**

Il ciclo di conferenze sui “fatti d’armi” del territorio aretino, organizzato dalla Società storica, d’intesa con il Comune, prosegue martedì 21 ottobre. Alle ore 17,30, nell’auditorium comunale “Aldo Ducci”, in via Cesalpino, Giovanni Cherubini parla dei turbolenti e tragici anni compresi fra il 1381 e il 1384, in cui la città conobbe lutti, violenze e devastazioni.

Nel 1380 gli arciguelfi aretini, vedendo minacciata la loro egemonia, cedono la signoria della città a Carlo di Durazzo, sceso in Italia per impossessarsi del regno di Napoli. La mossa, anziché attenuare le lotte di parte e di fazione, determina l’ulteriore esacerbazione degli animi, inaugurando uno dei periodi più bui della storia locale. Il 18 novembre 1381 la città viene espugnata e saccheggiata dalla compagnia di san Giorgio, capitanata da Alberigo da Barbiano, e resta per tre anni in balia della soldataglia, che si rende protagonista di ogni genere di violenze. Il “sacco di Arezzo” cessa soltanto nel 1384, quando dopo una nuova espugnazione e nuovi saccheggi, la città viene acquistata dai fiorentini, con il beneplacito delle famiglie arciguelfe di Bostoli, Albergotti e Camaiani.

Giovanni Cherubini è ordinario di Storia medievale presso l’Università di Firenze. Originario del territorio aretino, ha indirizzato i suoi studi verso la ricostruzione complessiva della società medievale, indagandone le strutture, le attività economiche, la mentalità e gli aspetti religiosi. Dirige istituzioni culturali e riviste, partecipa a convegni e tiene cicli di lezioni in università europee e sudamericane, ha all’attivo una produzione storiografica vasta e di alto valore scientifico. A testimonianza di un profondo legame con la città di Arezzo, nel 1997 ha partecipato in prima persona alla fondazione della Società storica aretina, dalla quale è stato poi nominato socio onorario.

Coordinato da Luca Berti ed aperto a tutta la cittadinanza, il ciclo di conferenze sui “fatti d’armi”, destinato a protrarsi fino al mese di dicembre, si sofferma sulle battaglie e le “imprese” militari che hanno interessato la nostra provincia dall’età antica alla seconda guerra mondiale. L’appuntamento successivo è fissato per martedì 28 ottobre (stesso luogo, stessa ora), quando Franco Franceschi parlerà della battaglia di Anghiari, che nel 1440 segnò la fine dei tentativi viscontei di penetrare nel centro Italia, consolidando la repubblica fiorentina.